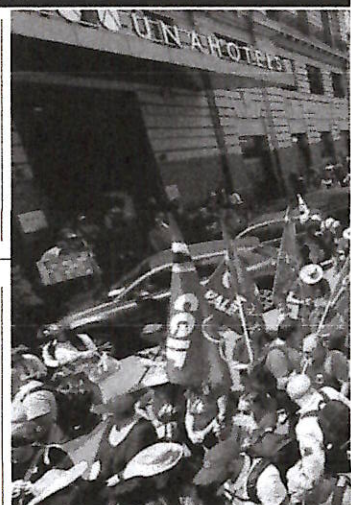


**Gli interventi**  
**Sul palco anche**  
**Giannini e de Giovanni**

“  
”  
► **Giornalista**  
Massimo  
Giannini  
editorialista di  
“Repubblica”  
attacca il  
governo  
sull'Autonomia



**Nulla di ciò che sta**  
**facendo il governo**  
**Meloni ci darà più**  
**libertà. Nulla amplierà**  
**i nostri diritti...**  
**Nulla migliorerà**  
**le nostre vite**



# In 50mila sulla Via Maestra con Landini e Schlein

## “L'Autonomia uccide il Sud”

Grande partecipazione alla manifestazione della Cgil. Il sindacalista: “Da Napoli per unire il Paese”  
La segretaria dem: “Meloni sedicente patriota”. E attacca Musumeci: “Parole gravi sui Campi Flegrei”

«Siamo qui per dire un no secco a questa Autonomia differenziata di Calderoli e di Giorgia Meloni. Non si è mai vista una sedicente patriota spaccare in due l'Italia», dice la segretaria del Pd Elly Schlein mentre in piazza Dante si radunano le bandiere rosse che avevano attraversato il centro della città al ritmo di musica. È il giorno della marcia dei 50mila contro la riforma del regionalismo e per la difesa dei diritti promossa dalla Cgil e dalle 160 associazioni del coordinamento nazionale de “La Via Maestra”.

«Quando abbiamo pensato che una manifestazione nazionale non si dovesse fare a Roma, ma a Napoli», sottolinea il leader della Cgil Maurizio Landini - abbiamo lanciato un messaggio importante non solo per Napoli, città d'Europa, capitale del Mezzogiorno. Abbiamo voluto dire che non abbiamo bisogno di ulteriori divisioni, ma di unire il nostro Paese, di rimettere al centro i diritti di tutti». Landini cita il documento della Cei «nel quale si dice che l'Autonomia differenziata va respinta: questo ci dà ancora più forza. La devono ritirare». Sul palco anche lo scrittore Maurizio de Giovanni che «rilancia la battaglia per la libertà di stampa» e avverte: «L'Autonomia differenziata sarebbe devastante per il Meridione». Prende la parola l'editorialista di Repubblica Massimo Giannini e al termine del suo applauditissimo intervento la piazza intona “Bella Ciao”. «Non posso e non voglio tacere», afferma riprendendo le parole la senatrice Lilliana Segre: «Questa donna straordinaria sopravvissuta all'orrore di Auschwitz, che solo un'Italia al contrario e purtroppo al potere costringe a vivere sotto scorta da mesi, parlava dei danni irreparabili delle pseudo-riforme portate avanti da questo governo. Nulla di ciò che stanno facendo ci darà più libertà. Nulla amplierà i nostri diritti. Nulla migliorerà le nostre vite». L'Autonomia differenziata, affonda Giannini, «è una legge pretesa dalla Lega, che straccia il principio costituzionale dell'unità della nazione». Poi rimarca: «Non possiamo e non vogliamo tacere di fronte al bavaglio alla libera informazione».

Elly Schlein segue la manifestazione tra la folla insieme ai deputati Marco Sarracino e Piero De Luca (figlio del presidente della Regione che invece è assente) al sindaco Gaetano Manfredi e ai candidati alle Europee Sandro Ruotolo e Antonio Decaro. «Non vi mollo», dice a un ope-

di **Dario Del Porto**

**Decaro: “Non**  
**disuniamoci”**  
**In piazza De Luca jr**  
**ma assente il padre**  
**presidente**  
**della Regione**



▲ **Protagonisti** Elly Schlein e Maurizio Landini in piazza a Napoli

raio. Espone lo striscione “Giustizia per Mario Paciolla” con i genitori del cooperante italiano morto in circostanze misteriose in Colombia. Scambia qualche parola con l'ex sindaco di Napoli Antonio Bassolino e con la deputata dem Valeria Valente, saluta Alex Zanotelli. L'Autonomia differenziata, evidenzia la segretaria del Pd, «è una riforma che vogliono fare senza risorse, perché a loro non interessa restringere le diseguaglianze territoriali che il Sud ha pagato in questi anni. Noi invece crediamo che non ci sia riscatto per l'Italia senza riscatto del Sud. Ci battiamo per il pieno diritto all'accesso alla sanità pubblica, alla scuola, a un lavoro dignitoso, al trasporto pubblico locale. Tutte cose che questa Autonomia differenziata minerebbe al-

la radice, sarebbe il colpo di grazia sulla sanità che il governo si già tagliando. Non esistono cittadini di serie A e serie B».

Quando le citano le parole della premier Meloni, che vuol sapere quali siano le libertà che vengono compresse, Schlein replica: «È molto semplice: quelle di poter avere una retribuzione e un lavoro dignitoso e di potersi curare nel sistema pubblico». Non manca un riferimento alla gestione della crisi bradisismica ai Campi Flegrei: «Ho trovato molto gravi e inopportune le parole del ministro Musumeci che ha voluto colpevolizzare i cittadini e le cittadine che abitano nei Campi Flegrei, come se fosse stata una loro scelta consapevole quella di collocarsi in un'area a rischio. Da un governo serio mi aspetto che metta in campo tutte le risorse per aiutare i sindaci e quei territori a fare misure di prevenzione del rischio sismico, investimenti e a dare elementi di rassicurazione, non si colpevolizzazione. Noi saremo al fianco di quei sindaci per ogni cosa che possa essere a rassicurare la popolazione e a mettere in sicurezza quelle case. Noi - ricorda - abbiamo fatto una proposta per un sisma bonus specifico, purtroppo anche se le forze politiche in Parlamento avevano approvato il nostro ordine del giorno, ho capito dalle parole del ministro Musumeci che non intende andare in quella direzione».

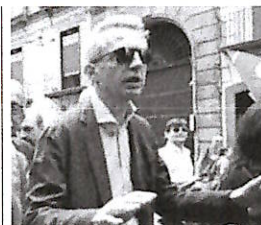
**Il retroscena**

## Il modello Manfredi che piace a Conte e ad Elly

Con Giuseppe Conte l'unisce una vecchia amicizia che risale ai tempi di quando era ministro nel governo guidato dal leader del M5s. Con Elly Schlein c'è piena intesa, tanto che la segretaria del Pd gli ha anche chiesto di sostenere nella campagna elettorale per le europee la capolista Lucia Annunziata.

Il sindaco Gaetano Manfredi non smentisce la sua capacità di riuscire a parlare con tutti e di essere al centro di un progetto unitario che sia il “campo largo” spesso evocato o altro: «Chiamiamolo come vogliamo, l'importante è stare insieme e uniti per vincere», il mantra del primo cittadino che, poi, è alla base della sua

amministrazione. Ieri Manfredi ha accolto a braccia aperte, durante il corteo promosso dalla Cgil, Schlein, la sera prima era stato a cena con Conte. Manfredi, che non ha tessere di partito, rilancia così la sua idea di coalizione ampia con Pd e M5s uniti nella battaglia contro il centrodestra: «Divisi si perde» ripete. Tema che tornerà “caldo” dopo la tornata elettorale. Sulla protesta contro l'Autonomia differenziata,



▲ **Sindaco** Gaetano Manfredi

l'ex rettore afferma: «Si tratta di un provvedimento antistorico che indebolisce il Paese, in un momento in cui la competizione internazionale ci richiede grande unità e visione storica. Non possiamo avere un'Italia frammentata in tante piccole regioni su argomenti strategici che riguardano lo sviluppo, i diritti, la crescita del Paese». Secondo il sindaco «c'è bisogno di un'Italia unita, solidale, competitiva e ri-